

Codice A1614A

D.D. 23 ottobre 2020, n. 578

D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2 - 1984 "L.r. 16/2008. Emergenza COVID-19. LR 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, anno 2020, garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19". Approvazione delle modalità operative per la rendic



ATTO DD 578/A1614A/2020

DEL 23/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2 – 1984 “L.r. 16/2008. Emergenza COVID-19. LR 16/2008, articolo 3, comma 1, lettera b). Approvazione dello schema di protocollo d’intesa per la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, anno 2020, garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19”. Approvazione delle modalità operative per la rendicontazione delle attività e delle spese effettuate in attuazione del protocollo d’intesa.

Premesso che:

la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l’attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione dei tartufi in essa previste:

- all’art. 3, comma 1, lettera b) dispone che la Regione, attraverso l’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente – IPLA S.p.A. (IPLA) e in collaborazione con il Centro nazionale Studi Tartufo (CNST), realizzi e finanzia iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;

- all’articolo 4bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (Consulta);

- all’articolo 10, comma 4-bis, sancisce che le risorse introitate dalla Regione con la tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi sono trasferite trimestralmente all’IPLA per le finalità della legge stessa;

dato atto che:

- le manifestazioni dedicate al tartufo rivestono un importante ruolo di attrattività turistica per il territorio interessato, spesso connesso ai “Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato” che hanno conseguito nel 2014 l’ambito riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell’Umanità – UNESCO, costituendo un’occasione per far conoscere le proprie peculiarità enogastronomiche, storico culturali e paesaggistiche;

- le ricadute per lo sviluppo locale promosse da dette manifestazioni alimentano l’interesse della comunità per la conservazione duratura delle risorse del proprio territorio, tra cui il tartufo e le piante con esso simbiotici, generando, di conseguenza, un percorso virtuoso di salvaguardia dell’ambiente tartufigeno dal quale lo stesso territorio è caratterizzato;

- con D.D. 26 novembre 2019, n. 667 è stato approvato il “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l’anno 2020”, ai sensi dell’allegato 2 alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250, attuativa della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese), all’interno del quale sono anche ricomprese, con mero valore conoscitivo, le manifestazioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno;

premesso, inoltre, che:

- il presente anno, come noto, costituisce un’anomalia nella gestione delle manifestazioni pubbliche dovuta al verificarsi dell’emergenza epidemiologica Covid 19 e all’adozione delle misure urgenti per il contenimento e gestione dell’emergenza sanitaria che hanno condotto al blocco pressoché totale delle attività e delle iniziative sin dal marzo 2020 fino al 7 agosto 2020;

- per far fronte all’emergenza sanitaria sono state emanate disposizioni di carattere emergenziale dalle competenti autorità nazionali e regionali, oltre a protocolli sanitari e linee guida per la gestione in sicurezza delle attività economiche, produttive e ricreative, cui occorre attenersi per lo svolgimento in sicurezza delle suddette attività al fine di contenere la diffusione del contagio da virus Covid 19;

- l’attività fieristica si dovrà pertanto adeguare ai limiti e alle disposizioni vigenti;

dato atto che:

- l’applicazione delle citate prescrizioni richiede un impegno organizzativo e, di conseguenza, anche economico da parte dei soggetti organizzatori di eventi e manifestazioni, superiore rispetto a quello sostenuto nelle precedenti edizioni;

- la realizzazione delle manifestazioni di valorizzazione e promozione del tartufo in sicurezza rappresenta un obiettivo prioritario e richiede un coordinamento delle azioni poste in essere per garantire l’applicazione corretta delle regole volte a fronteggiare la situazione emergenziale connessa al Covid 19;

- l’approssimarsi delle date stabilite dal sopra richiamato “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l’anno 2020”, secondo cui le manifestazioni dedicate al tartufo risultano concomitanti con l’avvio della stagione di raccolta del *Tuber magnatum* Picco sul territorio piemontese, rende urgente la messa a disposizione di risorse regionali integrative da destinare all’azione coordinata per la promozione e organizzazione in sicurezza delle manifestazioni dedicate al tartufo a fronte di un maggiore impegno richiesto per consentire il rispetto di tutte le condizioni

per la sicurezza;

dato atto, inoltre, che con deliberazione 25 settembre 2020, n. 2- 1984 la Giunta regionale ha:

- approvato lo schema di protocollo di intesa da sottoscrivere con i Comuni piemontesi a vocazione tartufigena e sedi delle manifestazioni di cui alla D.D. 26 novembre 2019, n. 667 di approvazione del “Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020”, con il Centro Nazionale Studi Tartufo e con IPLA S.p.A., al fine di consentire, per l'anno 2020, la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19;

- preso atto delle disponibilità finanziarie rendicontate da IPLA S.p.A. con nota prot. n. 302 del 11 agosto 2020 e che ammontano ad euro 217.774,53;

- destinato fino ad un massimo di Euro 217.774,53, a titolo indicativo, per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, e, per il restante cinquanta per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale;

- stabilito che l'utilizzo dei fondi pubblici dovrà essere effettuato nel rispetto dei principi quali economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente;

- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della sopra citata deliberazione;

- dato atto che le agevolazioni derivanti dalla medesima deliberazione sono concesse nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

considerato che il protocollo di intesa approvato con D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2-1984, con la finalità di consentire che tutte le manifestazioni oggetto dello stesso siano organizzate e svolte garantendo il pieno rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, individua nel CNST il soggetto che ne coordinerà le azioni; definisce gli impegni tra le parti; destina, come previsto dalla D.G.R. 25 settembre 2020 n.2-1984, l'importo massimo di 217.774,53 euro, a titolo indicativo, per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, e, per il restante cinquanta per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale; ne definisce la durata, a decorrere dalla sua sottoscrizione e le modalità per effettuare digitalmente la stessa;

dato atto che il Protocollo d'intesa, approvato con DGR 25 settembre 2020, n. 2-1984 è stato

sottoscritto da: Centro Nazionale Studi Tartufo e Comune di Alba in data 19/10/2020, Comuni di Moncalvo, Murisengo, Rivalba e San Sebastiano Curone in data 20/10/2020, Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente – IPLA S.p.A. in data 22/10/2020 e Regione Piemonte in data 23/10/2020;

preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti che saranno concessi con tale provvedimento dovranno essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico;

ritenuto di predisporre gli elaborati in allegato costituenti le "Modalità operative per la rendicontazione delle attività e delle spese effettuate in attuazione del protocollo approvato con D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2-1984" e di procedere all'approvazione degli stessi;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. 165/2001;
- vista la l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

DETERMINA

- di approvare le "Modalità operative per la rendicontazione delle attività e delle spese effettuate in attuazione del protocollo approvato con D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2-1984", e i relativi allegati;
- di prendere atto che le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e non devono essere preventivamente notificate alla U.E, purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61

comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato

**MODALITÀ OPERATIVE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE
SPESE EFFETTUATE IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO APPROVATO CON
D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2 - 1984**

1) Riferimenti normativi

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) all'art. 3 comma 1 lettera b dispone che la Regione, attraverso l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. (IPLA) e in collaborazione con il Centro nazionale Studi Tartufo (CNST), realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi.

La D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658 ha approvato gli indirizzi e i criteri, per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo e le disposizioni per l'attuazione del Piano di attività 2017 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (punto 2.2), approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017.

La D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2-1984 ha approvato lo schema di protocollo di intesa da sottoscrivere con i Comuni piemontesi a vocazione tartufigena e sedi delle manifestazioni di cui alla D.D. 26 novembre 2019, n. 667 di approvazione del "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2020", con il Centro Nazionale Studi Tartufo e con IPLA S.p.A., allegato alla stessa deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di consentire, per l'anno 2020, la ripartenza delle manifestazioni per la promozione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno garantendo livelli di sicurezza necessari al contrasto della diffusione del Covid 19;

- preso atto delle disponibilità finanziarie rendicontate da IPLA S.p.A. con nota prot. n. 302 del 11 agosto 2020 e che ammontano ad euro 217.774,53;

- destinato fino ad un massimo di Euro 217.774,53, a titolo indicativo, per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, e, per il restante cinquanta per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale;

- stabilito che l'utilizzo dei fondi pubblici dovrà essere effettuato nel rispetto dei principi quali economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente;

- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della sopra citata deliberazione;

- dato atto che le agevolazioni derivanti dalla medesima deliberazione sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

- dato atto che lo stesso provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

2) Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a un massimale di € 217.000,00 destinate, a titolo indicativo, per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, e, per il restante cinquanta

per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale

3) Beneficiari

Il soggetto giuridicamente legittimato a presentare domanda per il sostegno straordinario alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo per l'annualità 2020, in attuazione del protocollo d'intesa approvato con D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2 – 1984 è il Centro Nazionale Studi Tartufi (C.F. 90032450042).

4) Criteri per l'erogazione dei contributi e massimali previsti

Le risorse ammontano a un massimale di € 217.000,00 destinate, a titolo indicativo, per il cinquanta per cento, all'attività promozionale orientata all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo, nel rispetto, per quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla D.G.R. 17 marzo 2014, n. 24-7250 ed alla D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658, e, per il restante cinquanta per cento, per l'acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle stesse manifestazioni nel pieno rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale

Nel caso le attività fruiscano di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo potrà essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo delle stesse attività.

5) De Minimis

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 16/ sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013 ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

6) Spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014 (Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012), per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- acquisizione di servizi e forniture idonee allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni nel rispetto delle linee guida e dei protocolli approvati a livello nazionale e regionale
- affitto spazi espositivi adeguati ad assicurare il distanziamento sociale;
- allestimenti adeguati ad assicurare il distanziamento sociale;
- comunicazione, promozione e pubblicità orientate all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo;
- siti internet orientati all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo;
- personale interno, dedicato alle attività volte ad assicurare il rispetto delle regole per il distanziamento sociale e alla comunicazione delle stesse ai fruitori delle manifestazioni nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili;

- consulenze tecnico-specialistiche funzionali allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- traduzioni e interpretariato orientati all'informazione al pubblico e alla formazione degli operatori delle condizioni di sicurezza per lo svolgimento nelle manifestazioni fieristiche dedicate al tartufo;
- servizi di prenotazione e di registrazione degli ingressi.

7) Modalità di rendicontazione delle attività e delle spese effettuate in attuazione del protocollo d'intesa

L'erogazione del contributo potrà avvenire in 3 tranches come di seguito specificato:

- primo acconto pari al 40% del massimale ammissibile;
- secondo acconto pari al 30% del massimale ammissibile;
- saldo del totale delle spese ammissibili, nei limiti definiti dal regime "de minimis"

Alla domanda relativa all'erogazione di ognuna delle tranches di contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- la scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alle attività svolte e rendicontate,
- copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo:
 - fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
 - quietanze di pagamento, comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;
- documentazione probatoria della realizzazione dell'attività.

Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, sono soggette a imposta di bollo da € 16,00, ad esclusione di quelle presentate dagli enti pubblici o di diritto pubblico e dalle Associazioni non lucrative Onlus.

Alla domanda di erogazione del primo acconto dovranno inoltre essere allegati:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'erogazione di contributi in base al regime "de minimis";
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'insussistenza di cause ostative ai sensi della normativa antimafia;
- copia del protocollo sulle procedure di sicurezza Covid 19 per la gestione della raccolta e della commercializzazione del tartufi, adottato anche implementando la documentazione dallo stesso CNST illustrata nella riunione del 15 settembre 2020.

La documentazione sopra specificata dovrà obbligatoriamente essere inviata mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it.

Si ricorda che solo l'indirizzo di posta elettronica certificata è da considerarsi ufficiale con valore legale.

8) Ammissione ai contributi

La Direzione Ambiente, Energia e Territorio esaminerà le domande e comunicherà a IPLA gli importi da liquidare, secondo i criteri e le procedure di cui alla presente determinazione.

9) Concessione dei contributi

L'esito dell'istruttoria (ammissione al contributo o di esclusione dallo stesso) sarà comunicato al soggetto interessato mediante lettera, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Non sarà possibile erogare un importo superiore al massimale ammissibile previsto dal regime "de minimis" in vigore.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000. Qualora venga accertato che la dichiarazione non corrisponda al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

--

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a (Comune – sigla provinciale o Stato Estero)

--

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
<input type="checkbox"/>	non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore

Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è assoggettato
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge) _____

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

IBAN - 27 caratteri

Paese	CIN eur	CIN	ABI	Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	<i>al contributo regionale sopra indicato</i>
<input type="checkbox"/>	<i>a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte</i>

IN CASO DI ASSOCIAZIONI O ASSIMILATI

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.
<input type="checkbox"/>	L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell’esonero): _____

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli, Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata manifestazione/evento, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	ha presentato
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato“, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento			Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento

<input type="checkbox"/>	ha presentato
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria (Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato“, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

che - in relazione a quanto previsto dal bando per ottenere la concessione da parte della Regione Piemonte, di un beneficio economico di cui alla D.G.R. n. 30-7658 del 05/10/2018

per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24/12/2013,

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale,
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo,
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca e acquacoltura,
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG,
- Regolamento n. 651/2014 che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 800/2008,

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

Natura dell'impresa (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'impresa non è controllata da altre imprese né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese (per la definizione di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione)		
<input type="checkbox"/>	l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione		
Imprese controllate (aggiungere righe se necessario)			
Ragione sociale dell'impresa _____			Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____			Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____			Partita IVA _____

<input type="checkbox"/>	l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione:		
Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente (aggiungere righe se necessario)			
Ragione sociale dell'impresa _____			Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____			Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____			Partita IVA _____

Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
--

<input type="checkbox"/>	che all'impresa rappresentata non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in proposito si vedano le istruzioni per la compilazione)						
<input type="checkbox"/>	che all'impresa rappresentata sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione) (aggiungere righe se necessario).						
	Ente concedente	Riferimento normativo/amm.v o agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (Nota 1)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto per conto terzi
					Concesso	Effettivo (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							
6							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

che tutte le notizie e i dati indicati nelle schede riepilogative di cui all'allegato 3a, compresa la documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo: fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle, quietanze di pagamento comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto, corrispondono al vero;

che tutte le pezze giustificative sono archiviate presso il beneficiario, organizzate in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato e disponibile per eventuali controlli a campione. Il beneficiario si impegna a presentare entro i termini definiti nella richiesta della documentazione ai fini del controllo tutte le pezze giustificative ordinate, pena la revoca del sostegno.

che è informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 del GDPR 2016/679)

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. 25 settembre 2020, n. 2-1984. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte per la parte relativa alla gestione documentale dell'Ente tramite la piattaforma Doqui e I.P.L.A. S.p.A. , i cui dati sono comunicati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal Piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.